

competitività della Lombardia;

- la «Città Infinita» identifica la fascia pedemontana - da Varese a Brescia, passando per Como, Lecco e Bergamo - come un sistema urbano continuo a forte intensità produttiva e demografica;
- la piena funzionalità di tale asse richiede reti stradali e ferroviarie potenziate, integrate e capaci di sostenere i flussi di mobilità quotidiana di cittadini e imprese;
- Bergamo e Brescia costituiscono due nodi di snodo fondamentali della dorsale pedemontana, con rilevante influenza sui collegamenti ovest-est e nord-sud;
- gli interventi strategici riguardano il potenziamento ferroviario e viabilistico indispensabili per migliorare accessibilità, distribuzione dei flussi e integrazione del nodo bergamasco nella rete regionale;

impegna la Giunta regionale  
e l'Assessore competente

- a sostenere, compatibilmente con le risorse di bilancio, le opere considerate prioritarie per la «Città Infinita»;
- a sviluppare una pianificazione unitaria e condivisa con enti locali e gestori infrastrutturali, valorizzando il ruolo delle province lombarde coinvolte come poli di cerniera della rete pedemontana;
- a riconoscere la «Città Infinita» quale quadro di riferimento negli aggiornamenti del PTR, includendo gli interventi strategici di completamento della dorsale pedemontana.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1229**  
**Ordine del giorno concernente i bandi a favore dei comuni ricadenti nel Parco dell'Adamello e soggetti a vincoli paesaggistici e culturali**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	2
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1674 concernente i bandi a favore dei comuni ricadenti nel Parco dell'Adamello e soggetti a vincoli paesaggistici e culturali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- numerosi comuni situati all'interno del Parco dell'Adamello presentano ambiti territoriali sottoposti a vincoli paesaggistici, ambientali e culturali, anche in relazione alle competenze delle Soprintendenze;
- tali vincoli, pur essendo fondamentali per la tutela del patrimonio naturale e storico, comportano maggiori complessità procedurali, tempi più lunghi e costi aggiuntivi nella realizzazione di interventi pubblici;
- i piccoli comuni montani faticano spesso ad accedere ai bandi ordinari, trovandosi in condizioni oggettivamente svantaggiate rispetto a territori non soggetti a tali limitazioni;

considerato che

- l'equilibrio tra tutela del territorio e sviluppo delle comunità locali richiede strumenti dedicati e coerenti con le specificità delle aree protette;
- la predisposizione di bandi mirati può favorire interventi compatibili con i vincoli esistenti, senza compromettere la

salvaguardia ambientale e culturale;

- misure di sostegno dedicate rappresentano un'opportunità per valorizzare i territori del Parco e contrastare fenomeni di spopolamento e marginalizzazione;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a promuovere l'attivazione di bandi specifici dedicati ai comuni ricadenti, anche parzialmente, nel Parco dell'Adamello, tenendo conto dei vincoli paesaggistici e culturali presenti;
- a prevedere, nei bandi, criteri di accesso e modalità attuative semplificate, coerenti con le procedure autorizzative richieste dalla normativa di tutela;
- a riconoscere le maggiori difficoltà e i maggiori oneri sostenuti dai comuni soggetti a vincoli, attraverso forme di premialità o supporto tecnico;
- a favorire interventi pubblici orientati alla manutenzione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio esistente, in coerenza con le finalità del Parco e delle Soprintendenze.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1230**  
**Ordine del giorno concernente le agevolazioni e welfare per il personale delle ASST situate in contesti periferici**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Votanti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1679 concernente le agevolazioni e welfare per il personale delle ASST situate in contesti periferici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- il territorio servito dall'ASST del Garda comprende 76 comuni e si estende su oltre 2mila km quadrati, dalla montagna ai laghi alla pianura, con una distanza di oltre 100 Km dal punto più a nord a quello più a sud;
- l'Ospedale di Gavardo costituisce il punto di riferimento per tutta la Valle Sabbia, l'Alto Garda ed anche del basso trentino-Valli Giudicarie, con un bacino d'utenza di oltre 130.000 abitanti che nel periodo turistico arriva a 450/500.000. La gran parte del territorio è costituito da montagna e valli e la viabilità è particolarmente complessa, con comuni situati a una distanza tra i 30 e i 50 km dall'ospedale stesso e fino a 80 km dal capoluogo provinciale. Pertanto, il presidio di Gavardo costituisce l'unico vero riferimento per il territorio;

considerato che

da tempo cittadini e lavoratori segnalano la difficile situazione di diversi reparti dell'Ospedale di Gavardo a causa della carenza di personale, consistenti nello specifico:

- reparto radiologia: l'organico medico è ridotto al minimo, con il servizio che dipende quasi interamente da medici gettonisti, supportati dai radiologi aziendali solo per la tele-refertazione;
- reparti di base: la mancanza di infermieri ha determinato la riduzione dei posti letto in Medicina, da 40 a 30; in Ortopedia, da 25 a 15; in Chirurgia, da 25 a 15;
- pronto soccorso: oltre alla carenza di medici, il personale attualmente in servizio è costretto a lavorare durante le ore notturne senza il supporto di alcuni specialisti;